

PROGETTO DEFINITIVO

Avviso di manifestazione d'interesse per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione e gestione di interventi di innovazione sociale, ai sensi dell'art.55 del d.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., finalizzato alla realizzazione di percorsi di apprendimento ed esperienziali per giovani e volontari/e di Servizio Civile Regionale, da avviare in tutto il territorio regionale, nell'ambito dell'iniziativa "Galattica – Rete Giovani Puglia". CUP B31D22000740002

Capofila

Denominazione	ARCI SERVIZIO CIVILE BARI/BAT APS
sede/i operativa/e coinvolta/e nel progetto	Bari, Via Marchese di Montrone 57 Taranto, Via Garibaldi 77 Martina Franca, Foggia

Enti partner

(Ripetere per ogni partner del raggruppamento)

Denominazione	ARCI COMITATO REGIONALE PUGLIA APS
sede/i operativa/e coinvolta/e nel progetto	Si attiveranno le sedi relative ai nodi che si determineranno in fase di coprogettazione. ARCI COMITATO REGIONALE PUGLIA APS è presente con un proprio Circolo nei comuni di Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bari, Taranto, Brindisi, San Marco in Lamis, Stornara, Apricena, Monte Sant'Angelo, Cagnano Varano, San Severo, Cerignola, Orsara di Puglia, Carapelle, Lucera, Zapponeta, Stornarella, Mattinata, Manfredonia, Orsara di Puglia, Carosino, Grottaglie, Massafra, San Giorgio Jonico, Sava, Statte, Palagianò, Martina Franca, Laterza, Crispiano, Ginosa, Montemesola, Monopoli, Giovinazzo, Santeramo in Colle, Adelfia, Mola di Bari, Molfetta, Bitonto, Valenzano, Terlizzi, Francavilla Fontana, Ostuni, San Pietro Vernotico, Mesagne, Soleto, Maglie, Salve, Guagnano, Calimera, Galatina, Muro Leccese, Acquarica del Capo, Trepuzzi, Neviano, Patù, Castro.

Enti partner

(Ripetere per ogni partner del raggruppamento)

Denominazione	LEGAMBIENTE COMITATO REGIONALE PUGLIESE APS
sede/i operativa/e coinvolta/e nel progetto	Legambiente Comitato Regionale Pugliese APS ha come propri soci i Circoli territoriali che ad oggi sono n. 45 in tutto il territorio regionale. Pertanto in base ai Nodi attivati ci sarà la possibilità di attivare i Circoli locali o più limitrofi. Ad oggi la copertura presente è su ANDRIA, BARI, BARLETTA, BISCEGLIE, BITONTO, BRINDISI, CANOSA DI PUGLIA, CASSANO DELLE MURGE, CISTERNINO, CONVERSANO, CORATO, FOGGIA, FRAGAGNANO, GAGLIANO DEL CAPO, GALATINA, GALLIPOLI, LEVERANO, MANDURIA, MARGHERITA DI SAVOIA, MARTINA FRANCA, MARUGGIO, MODUGNO, MOLA DI BARI, MOLFETTA, MONOPOLI, MONTE SANT'ANGELO, NARDÓ, ORIA, PALAGIANO, PALO DEL COLLE, POLIGNANO A MARE, PORTO CESAREO, PUTIGNANO, S.GIOVANNI ROTONDO, SALVE, SAMMICHELE DI BARI, SAN NICANDRO GARGANICO, SAN SEVERO, SPINAZZOLA, TARANTO, TERLIZZI, TORREMAGGIORE, TRANI.

Enti partner

(Ripetere per ogni partner del raggruppamento)

Denominazione	AUSER RISORSE ANZIANI APS TERRITORIALE BARI/BAT
sede/i operativa/e coinvolta/e nel progetto	Saranno attivate le sedi relative ai nodi operativi in fase di coprogettazione. inAUSER RISORSE ANZIANI APS TERRITORIALE BARI/BAT è presente attraverso la propria rete territoriale a Bari, Trani, Molfetta, Bisceglie, Gravina, Santeramo in Colle, Turi, Gioia del Colle, Rutigliano, Altamura, Brindisi, Erchie, Francavilla Fontana, Torre Santa Susanna, Mesagne, Cisternino, Carovigno, Foggia, San Severo, Manfredonia, Vico del Gargano, San Marco in Lamis, Lecce, Nardò, Andrano, Specchia, Poggiardo, Alezio, Gagliano del Capo, Melendugno, Trepuzzi, Uggiano, Taranto, Monteiasi, Montemesola, Manduria,

	Laterza, Ginosa Marina, Castellaneta, Palagianello, Martina Franca, Grottaglie, Talsano, Sava.
--	--

Enti partner

(Ripetere per ogni partner del raggruppamento)

Denominazione	A.N.F.F.A.S. Sava - Associazione Nazionale Famiglie e Persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo
sedi operative coinvolte nel progetto	Si attiveranno le sedi relative ai nodi che si determineranno in fase di coprogettazione. A.N.F.F.A.S. Sava - Associazione Nazionale Famiglie e Persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo è presente a Sava (TA), Carosino (TA), Taranto, Ginosa (TA), Altamura (BA), Giovinazzo (BA), Foggia, Torremaggiore (FG), Monte sant'Angelo (FG)

Enti partner

(Ripetere per ogni partner del raggruppamento)

Denominazione	ACLI PUGLIA APS
sede/i operativa/e coinvolta/e nel progetto	Le ACLI Puglia APS sono un'articolazione regionale delle ACLI Nazionali APS. Al loro interno le ACLI Puglia APS annoverano 5 sedi provinciali ossia Bari-BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e circa 200 strutture di base radicate a livello comunale e distribuite equamente nelle 5 province.

Enti partner

(Ripetere per ogni partner del raggruppamento)

Denominazione	COMITATO REGIONALE UNPLI PUGLIA
sede/i operativa/e coinvolta/e nel progetto	Le sedi di attuazione di COMITATO REGIONALE UNPLI PUGLIA saranno attivate in fase di coprogettazione in base ai Nodi di Galattica che risulteranno attivi al momento della fase di coprogettazione. L'UNPLI può contare su una rete operativa territoriale di circa 200 proloco.

Enti partner

(Ripetere per ogni partner del raggruppamento)

Denominazione	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI
----------------------	--

	ELPENDU' – SOCIETA' COOPERATIVA
sede/i operativa/e coinvolta/e nel progetto	Si attiveranno le sedi relative ai nodi che si determineranno in fase di coprogettazione, in primis la sede del Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù, Mola di Bari (BA), via Di Vagno n.149-153 e quelle delle Consorziato

Enti partner

(Ripetere per ogni partner del raggruppamento)

Denominazione	OLTRE LA RETE DI IMPRESE Consorzio di Cooperative Sociali
sede/i operativa/e coinvolta/e nel progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Corso del Mezzogiorno civico 8 e civico 10 71122 Foggia - SP95, 71040 Borgo Libertà, Cerignola FG (sede operativa della Consorziato Cooperativa sociale Frequenze) - Contrada Scarafone a 3 km Cerignola, 71042 FG (sede operativa della Consorziato Cooperativa sociale Altereco)

Enti partner

(Ripetere per ogni partner del raggruppamento)

Denominazione	UISP COMITATO TERRITORIALE VALLE D'ITRIA APS
sede/i operativa/e coinvolta/e nel progetto	Si attiveranno le sedi relative ai nodi che si determineranno in fase di coprogettazione. UISP COMITATO TERRITORIALE VALLE D'ITRIA APS fa affidamento su un totale di 615 sedi diffuse su tutto il territorio regionale pugliese.

Enti partner

(Ripetere per ogni partner del raggruppamento)

Denominazione	CENTRO STUDI E VOLONTARIATO DI CAPITANATA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-IMPRESA SOCIALE
----------------------	--

sede/i operativa/e coinvolta/e nel progetto	Si attiveranno le sedi relative ai nodi che si determineranno in fase di coprogettazione. Il Ce.Se.Vo.Ca. 307 associazioni della Capitanata iscritte e non iscritte al Registro regionale sul volontariato
--	--

AZIONE N.1	PERCORSO DI APPRENDIMENTO PER VOLONTARI SCR (Art. 2 dell'Avviso)
Descrizione complessiva del percorso di apprendimento proposto, dell'approccio formativo utilizzato, degli elementi innovativi della proposta, del numero stimato di destinatari e dell'articolazione sul territorio.	
<p><i>Il percorso di apprendimento trova il proprio punto di partenza in quella che sembra essere la principale peculiarità del Servizio Civile Regionale proposto dalla Regione Puglia: favorire la crescita collettiva "tra pari" delle e dei giovani pugliesi.</i></p> <p><i>Il percorso di apprendimento non si rivolge, pertanto, a semplici discenti ma ha l'obiettivo di offrire strumenti di lettura e comprensione della sperimentazione SCR a soggetti che il progetto ha lo scopo di innescare quali attivatori di comunità.</i></p> <p><i>Se vogliamo non solo rispettare l'idea sperimentale del SCR ma anche contribuire ad implementarla dobbiamo pensare a questo percorso di apprendimento come l'occasione non semplicemente di formare degli operatori volontari, quanto soprattutto di renderli protagonisti di occasioni di replicabilità e scalabilità dei processi di attivazione civica e sociale.</i></p> <p><i>L'obiettivo dell'apprendimento è quindi anche quello di formare un gruppo di giovani volontari che sia in grado di rendersi promotore del cambiamento sociale del territorio, individuando e implementando soluzioni reali e concreti ai fabbisogni territoriali negli aspetti sociali, economici, culturali e ambientali, contribuendo attivamente alla conoscenza, allo studio e alla protezione del territorio e del suo tessuto sociale, culturale e ambientale.</i></p> <p><i>In un periodo storico in cui, grazie alla diffusione capillare di associazioni e movimenti, si è evidenziato il bisogno delle nuove generazioni di essere protagoniste del cambiamento e in cui l'Unione Europea ha proclamato il 2022 come "Anno europeo dei giovani", il percorso prevede la mobilitazione di giovani volontari in tutta la Regione Puglia, rendendoli promotori di attività mirate ad affrontare le grandi sfide sociali, culturali e ambientali che interessano il nostro pianeta, regione e territori, nonché cassa di risonanza per il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle generazioni tutte ai temi di sussidiarietà e mutualismo, culturali, sociali e ambientali.</i></p> <p><i>Le attività del percorso saranno implementate grazie all'esperienza di ASC Bari-Bat, dei suoi soci e del partenariato allargato, che consente di avere una copertura capillare e multidisciplinare su tutto il territorio della Regione e sui temi sociali, culturali e ambientali fondamentali per l'ottima riuscita dei percorsi e anche dei numerosi Nodi che saranno attivati nel territorio della Regione Puglia. Oggi è necessaria una rigenerazione culturale e sociale che passi attraverso l'ambiente inteso in senso lato, non solo quello della "natura", ma anche quello di ogni casa, di ogni spazio comune, di ogni luogo condiviso e privato.</i></p> <p><i>Le attività prevedono una prima iniziale formazione generale sugli ambiti del Servizio Civile, ma si concentrerà prevalentemente in azioni di peer-education e di imparando facendo, attraverso metodologie non formali in cui trasmette ai giovani nuove competenze di interazione. Un fattore importante sarà l'incontro con testimonianze dirette di persone che hanno vissuto direttamente i temi toccati durante la formazione, così da poter fare interagire i giovani con vere realtà e storie da cui aprirsi al confronto e alla curiosità.</i></p> <p><i>Inoltre, una cospicua campagna di comunicazione, con azioni dirompenti come flash-mob e guerilla marketing, e attività di trasferibilità e replicabilità delle iniziative, sarà progettata per dare continuità alle azioni anche dopo la fine del progetto e anche in altri contesti.</i></p> <p><i>Con particolare attenzione al coinvolgimento dei soggetti fragili, sarà promossa la cultura del volontariato come effetto propulsore del cambiamento di visione sociale.</i></p> <p><i>L'iniziativa propone nuove esperienze educative non-formali che facilitino l'apprendimento attraverso un approccio socializzato e learning by doing. Il percorso si propone inoltre di arricchire le competenze utili per la vita sociale e lavorativa dei giovani; contribuire allo sviluppo di una società civile dinamica, capace di offrire soluzioni creative e</i></p>	

innovative alle sfide comuni; contrastare la povertà educativa per contribuire alla costruzione di una cittadinanza attiva; contribuire a costruire grazie all'impegno delle giovani generazioni una società migliore, più intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con le priorità della Strategia Europa 2020, contribuendo all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e al raggiungimento dei SDGs delle Nazioni Unite.

Le politiche giovanili della Regione Puglia hanno rappresentato, negli ultimi vent'anni, un punto di riferimento importante a livello non solo nazionale ma persino europeo. Alla prima fase in cui la domanda era quella di spazi e luoghi ne sta seguendo una in cui emerge con sempre maggiore chiarezza la necessità di sottrarre le giovani generazioni all'atomizzazione e di favorire l'aggregazione delle loro istanze. Il volontariato, l'impegno civico e tutti i percorsi di cittadinanza attiva assumono perciò oggi un carattere di innovatività se agiti in maniera collettiva e collegata a reti sempre più ampie. Per questa ragione la costituenda ATS ha coinvolto le principali reti regionali che, a diverso titolo, si sforzano di tessere legami lunghi e complessi sull'intero territorio regionale.

La formazione del gruppo giovanile, il coinvolgimento e la sensibilizzazione di giovani e cittadini in tutta la regione contribuirà a formare cittadini consapevoli del loro impatto sul pianeta e del cambiamento che possono apportare, nonché in grado di integrarsi e contribuire alle azioni, ai confronti e mobilitazioni nazionali e internazionali.

BENEFICIARI

120 giovani attivati con i Nodi di galattica (2 per ogni nodo);

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

Il Percorso si articola a servizio di tutti i Nodi sul territorio regionale e sarà adeguato e armonizzato in base anche alla locazione dei Nodi una volta approvati e definiti, così come i giovani che saranno messi in attività attraverso il servizio civile regionale.

Sono previste 4 aule attivate lungo il territorio regionale, a seconda della richieste dei nodi attivati, con la presenza di circa 25/30 ragazzi ad aula. Questo è fondamentale per poter garantire un lavoro di gruppo più omogeneo e soprattutto mettere in atto tutte le tecniche e pratiche non formali. Gruppi più numerosi non sentirebbero la realizzazione di specifiche attività secondo la metodologia che si intende utilizzare. Per ogni aula saranno erogate 35 ore totali.

Nelle ore sono previste anche la possibilità di uscire dall'aula "ufficiale" e andare direttamente in luoghi delle rete dell'ETS per vedere direttamente le azioni svolte e che si possono svolgere. Es. campi di volontariato, gestione di parchi, campi della legalità, ecc.

Verso la fine del percorso si prevede anche una due giorni finale per raccogliere le valutazioni da parte dei giovani che hanno partecipato ai percorsi di Galattica, così da avere anche nella fase finale un contatto diretto con i giovani e capire realmente quanti ulteriori ragazzi hanno coinvolto sui territori, con l'eventuale possibilità di includerli nell'attività finale di formazione, trasmissione e replicabilità dell'azione messa in campo.

La valutazione e monitoraggio sarà seguita da un gruppo operativo della rete che attiverà una cabina di monitoraggio in cui saranno realizzati questionari, interazioni dirette e valutazioni ante, in itinere, post dei giovani coinvolti nella formazione. Anche in questo caso la valutazione potrà prevedere strumenti diversi dai normali questionari online o cartacei, ma ad esempio piattaforme digitali (kahoot, mentimeter, ecc) che consente un'interazione diretta e istantanea con i giovani, anche con modalità ludiche e divertenti. Questo sarà fondamentale anche durante la formazione per capire direttamente se ci sono interventi da attivare per approfondimenti e variazioni sulle tematiche affrontate.

Descrizione analitica delle macro aree di contenuto, indicate all'art. 2 dell'Avviso

Valori e identità del servizio civile

Obiettivo specifico

L'obiettivo del modulo è condurre i partecipanti in un percorso storico-valoriale che dall'obiezione di coscienza porti al servizio civile universale.

La/il formatrice/formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nella/nell'

	<p>operatrice/operatore volontaria/o la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio civile universale.</p> <p>Questo modulo è propedeutico ai successivi.</p>
Articolazione dei contenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Illustrazione del percorso formativo e del tema della giornata. 2. Presentazione degli enti coinvolti: storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative. 3. Creazione del gruppo e della classe attraverso metodologie non formali. Sviluppare la conoscenza della classe e dei suoi componenti. 4. Il servizio civile regionale 5. Il valore della legalità 6. I limiti della legalità democratica e il valore della disobbedienza civile. L'obiezione di coscienza; La difesa nonviolenta della Patria. 7. Gioco di valutazione conclusivo. <p>I contenuti individuati potranno essere meglio definiti o in parte modificati in fase attuativa in subordine alle esigenze formative rilevate.</p>
Attività proposte	<p>L'attività di formazione è distribuita nei primi 12 mesi della fase progettuale. Al fine di garantire modalità non-formali e interattive, i partecipanti saranno divisi in 4 aule di circa 25/30 ragazzi, dislocate lungo il territorio regionale.</p> <p>Le attività complessive per questo modulo di formazioni consistono, dunque, in 12 ore di formazione per ogni gruppo (tot. 4) nell'arco dei primi 12 mesi, per un totale di 48 ore di formazione erogata sul complessivo dei partecipanti.</p>
Profilo risorse umane impiegate	<p>Formatori di Formazione Generale SCU Accreditati:</p> <p>Agriesti Filomena, Ianzito Michelangelo, Santoro Paola, Cinefra Margherita, Desantis Domenico, Gerardo Strippoli. Altri formatori specifici a seconda dell'aula e territorio.</p>
Enti coinvolti nella realizzazione con indicazione dello specifico apporto	<p>ASC BARI/BAT, COMITATO REGIONALE UNPLI PUGLIA, A.N.F.F.A.S. Sava - Associazione Nazionale Famiglie e Persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo , CENTRO STUDI E VOLONTARIATO DI CAPITANATA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-IMPRESA SOCIALE</p>
<u>Cittadinanza attiva</u>	
Obiettivo specifico	<p>Diffusione di comportamenti responsabili attenti all'ambiente e al bene comune e apprendimento di metodi di insegnamento innovativi verso una didattica per competenze.</p>
Articolazione dei contenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività risveglio e creazione sinergia di gruppo 2. Cenno introduttivo alla Costituzione Italiana e ai suoi principi fondamentali. 3. I meccanismi dell'esclusione e etichettamento: dalla differenza alla diversità.

	<ol style="list-style-type: none"> 4. Diversità/normalità, stereotipo e pregiudizio. con TESTIMONIANZA - confronto con i giovani 5. I meccanismi decisionali. 6. giochi di ruolo e attività di teatro sociale 7. Dalla testimonianza diretta i partecipanti saranno chiamati alla realizzazione di un progetto di inclusione sociale. 8. Attività di valutazione conclusiva. <p>I contenuti individuati potranno essere meglio definiti o in parte modificati in fase attuativa in subordine alle esigenze formative rilevate.</p>
Attività proposte	<p>L'attività di formazione è distribuita nei primi 12 mesi della fase progettuale. Al fine di garantire modalità non-formali e interattive, i partecipanti saranno divisi in 4 aule di circa 25/30 ragazzi, dislocate lungo il territorio regionale.</p> <p>Le attività complessive per questo modulo di formazione consistono, dunque, in 12 ore di formazione per ogni gruppo (tot. 4) nell'arco dei primi 12 mesi, per un totale di 48 ore di formazione erogata sul complessivo dei partecipanti.</p>
Profilo risorse umane impiegate	<p>Formatori di Formazione Generale SCU Accreditati:</p> <p>Agriesti Filomena, Ianzito Michelangelo, Santoro Paola, Cinefra Margherita, Desantis Domenico, Gerardo Strippoli. Altri formatori specifici a seconda dell'aula e territorio.</p>
Enti coinvolti nella realizzazione con indicazione dello specifico apporto	<p>ASC BARI/BAT, COMITATO REGIONALE UNPLI PUGLIA, A.N.F.F.A.S. Sava - Associazione Nazionale Famiglie e Persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo , CENTRO STUDI E VOLONTARIATO DI CAPITANATA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-IMPRESA SOCIALE</p>
<u>Il giovane nel sistema del servizio civile</u>	
Obiettivo specifico	<p>In questo modulo, oltre a fornire alle/agli operatrici/operatori volontarie/i gli elementi di conoscenza del contesto in cui prestano l'anno di Servizio civile universale, ci si concentrerà sul tema della comunicazione e della gestione nonviolenta del conflitto.</p>
Articolazione dei contenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. attività di risveglio e creazione della sinergia del gruppo 2. L'organizzazione del SCR e le sue figure 3. Dall'esclusione al conflitto. 4. Il conflitto: cause, analisi e definizione. 5. Il conflitto: prevenzione e gestione nonviolenta. con presenza di TESTIMONIANZE 6. Comunicazione violenta/ecologica, ascolto attivo, assertività. lavoro di gruppo e gioco di ruolo. 7. La nonviolenza, l'educazione alla pace e le forme di partecipazione. 8. Attività di valutazione conclusiva <p>I contenuti individuati potranno essere meglio definiti o in parte modificati in fase attuativa in subordine alle esigenze formative rilevate.</p>

Attività proposte	<p>L'attività di formazione è distribuita nei primi 12 mesi della fase progettuale. Al fine di garantire modalità non-formali e interattive, i partecipanti saranno divisi in 4 aule di circa 25/30 ragazzi, dislocate lungo il territorio regionale.</p> <p>Le attività complessive per questo modulo di formazione consistono, dunque, in 11 ore di formazione per ogni gruppo (tot. 4) nell'arco dei primi 12 mesi, per un totale di 44 ore di formazione erogata sul complessivo dei partecipanti.</p>
Profilo risorse umane impiegate	<p>Formatori di Formazione Generale SCU Accreditati:</p> <p>Agriesti Filomena, Lanzito Michelangelo, Santoro Paola, Cinefra Margherita, Desantis Domenico, Gerardo Strippoli. Altri formatori specifici a seconda dell'aula e territorio.</p>
Enti coinvolti nella realizzazione con indicazione dello specifico apporto	<p>ASC BARI/BAT, COMITATO REGIONALE UNPLI PUGLIA, A.N.F.F.A.S. Sava - Associazione Nazionale Famiglie e Persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo, CENTRO STUDI E VOLONTARIATO DI CAPITANATA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-IMPRESA SOCIALE</p>

Metodi adottati Az. n.1

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe;
- peer education: Nell'educazione tra pari una persona opportunamente formata intraprende attività formative con altre persone sue pari, cioè simili quanto a età, condizione lavorativa, genere sessuale, status, entroterra culturale o esperienze vissute.
- metodologie non formali, provenienti anche dal teatro sociale, fondamentali per la creazione del gruppo, interazione tra pari, riflessione sulle tematiche oggetto del corso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo e giochi di ruolo;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un

argomento.

Strumenti di valutazione degli apprendimenti Az.n. 1

La valutazione e monitoraggio sarà seguita da un gruppo operativo della rete che attiverà una cabina di monitoraggio in cui saranno realizzati questionari, interazioni dirette e valutazioni ante, in itinere, post dei giovani coinvolti nella formazione. Anche in questo caso la valutazione potrà prevedere strumenti diversi dai normali questionari online o cartacei, ma ad esempio piattaforme digitali (kahoot, mentimeter, ecc) che consente un'interazione diretta e istantanea con i giovani, anche con modalità ludiche e divertenti. Questo sarà fondamentale anche durante la formazione per capire direttamente se ci sono interventi da attivare per approfondimenti e variazioni sulle tematiche affrontate.

Sarà prevista una puntuale attività di valutazione dell'apprendimento e di impatto sociale per poter analizzare, sulla base di dati oggettivi e verificabili, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e rendere disponibili agli stakeholders informazioni sistematiche sugli effetti delle attività realizzate.

Al fine di garantire obiettività e validità all'interno del partenariato sarà realizzata una cabina scientifica di valutazione che possa in modo imparziale effettuare valutazione ante, itinere ed ex post, attraverso le seguenti metodologie:

1) Formazione introduttiva all'approccio della "Teoria del Cambiamento-Theory of Change" per lo staff di progetto e i partner di progetto responsabili della realizzazione dei risultati e che, di conseguenza, parteciperanno anche alla loro valutazione;

2) Identificazione dei principali risultati a livello sia di outcome che di output di progetto, con particolare attenzione alle aree prioritarie di intervento previste dal progetto;

3) Definizione – per ciascun risultato – di indicatori, tipologia di strumenti e fonti di verifica;

4) Disegno di una matrice di monitoraggio e valutazione degli indicatori di outcome e di output che evidenzierà, oltre a fonti e strumenti di verifica: responsabili della raccolta dati, legame con le azioni principali e cronogramma di progetto, valori degli indicatori pre-progetto (baseline) e valore atteso a fine progetto (target);

5) Elaborazione partecipata degli strumenti di verifica dei risultati previsti nella matrice con il dovuto anticipo rispetto alle relative azioni di progetto;

6) Formazione ai responsabili della raccolta dati sugli indicatori per il corretto utilizzo degli strumenti di verifica e il rispetto di metodologie, scadenze e standard valutativi;

7) Monitoraggio: elaborazione dei dati raccolti in itinere dai responsabili del raggruppamento; almeno bimestrale e segnalazione tempestiva di eventuali criticità o opportunità;

8) Valutazione: elaborazione e restituzione di un report di valutazione intermedio e di un report finale (comprensivo anche di interviste e focus group a campione con i principali portatori di interesse);

9) Verifiche, test e questionari rivolti ai ragazzi (anche mensili) per valutare il progresso dei giovani coinvolti e la replicabilità delle azioni messe in atto nei Nodi. Anche in questo caso la valutazione potrà prevedere strumenti diversi dai normali questionari online o cartacei, ma ad esempio piattaforme digitali (kahoot, mentimeter, ecc) che consente un'interazione diretta e istantanea con i giovani, anche con modalità ludiche e divertenti.

A conclusione di ogni macroarea formativa saranno effettuate verifiche degli apprendimenti dei volontari tramite strumenti di valutazione i cui risultati saranno codificati in schede di valutazione per ogni volontario e report di sintesi.

AZIONE N.2	INTERVENTI SUI TEMI DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELL'IMPEGNO SOCIALE E CIVILE, DA INTEGRARE NEL PROGRAMMA REGIONALE DI ATTIVITÀ DA REALIZZARE PRESSO I NODI DELLA RETE GALATTICA. (Art. 2 dell'Avviso)
Descrizione complessiva dell'intervento, dell'approccio utilizzato, degli elementi innovativi della proposta, del numero stimato di destinatari, dell'articolazione sul territorio, delle aree territoriali coperte, del numero di laboratori previsti.	

La popolazione giovanile pugliese presenta numerose differenze di natura culturale, economica, di realizzazione professionale e sociale. Più in generale è però possibile evidenziare la presenza di fenomeni di esclusione sociale e di disagio che i giovanissimi pugliesi vivono: la percentuale di abbandono scolastico è tra le più alte nel Paese e la povertà educativa è ancora fortemente legata alla povertà materiale. In questo contesto, si sviluppa anche il tragico fenomeno dei NEET (giovani inattivi sotto il profilo formativo e lavorativo), frutto da un lato dell'esclusione dal mondo della formazione e dall'altro da una scarsa capacità di inserimento del tessuto lavorativo della Regione: questa è la categoria di giovani maggiormente esposta a rischi sociali e individuali: l'incertezza sul futuro si abbatte come una condanna sulle loro vite. Al contempo, è fenomeno preoccupante quello dell'emigrazione giovanile: l'inquietante fotografia della nostra regione è di un territorio che fa e dovrà fare a meno di cervelli, di futuri lavoratori, di contributo umano, intellettuale e politico. Il futuro della nostra regione dipende, infatti, dalle soluzioni che si devono saper mettere in campo per non far emigrare i nostri coetanei, e per fare questo si deve partire dall'assunto che i giovani della nostra regione non vanno via solo per una questione di interesse in esperienze all'estero o al nord ma spesso per una vera e propria scelta obbligata.

Molto spesso, i giovani del nostro territorio sentono il bisogno di poter superare la dinamica di individualismo in cui sono cresciuti e di trovare spazi collettivi di condivisione e di confronto entro cui esprimere la propria creatività, i propri desideri e le proprie prospettive. La partecipazione attiva è quindi lo strumento capace di creare comunità entro cui ognuno si sente nelle condizioni di poter contribuire alla crescita di chi ha attorno attraverso lo sviluppo delle proprie passioni individuali. Il potenziale generativo delle politiche giovanili non è da ricercarsi, quindi, nella formazione volta alla spendibilità individuale di competenze acquisite - che deve essere obiettivo di politiche di natura differente - bensì nella costruzione di strumenti di autonomia e auto organizzazione da intendersi come scintille nel processo di presa di consapevolezza collettiva del proprio ruolo nella trasformazione di un contesto che non sempre offre le giuste possibilità.

Soprattutto nei luoghi in cui i disagi socio-economici escludono la popolazione dalla partecipazione attiva, vediamo lo svilupparsi dei valori della competizione, dell'individualismo, che acquisiscono la forte frammentazione sociale presente nella nostra società. Le dinamiche di esclusione sociale sono inoltre alla base della diffusione della cultura mafiosa e della diffusione di sostanze alteranti. La presenza di organizzazioni mafiose sul territorio regionale è ancora purtroppo molto ampia, e la loro capacità di intercettare il disagio socio-economico - spesso anche giovanile - si traduce nell'aggressione dello spazio di assenza di misure di welfare efficaci e nel radicamento anche tra i giovanissimi.

A questi problemi devono provare a rispondere, in parte, le politiche giovanili: il sostegno all'organizzazione giovanile, l'attivazione di percorsi di partecipazione attiva, la creazione di forme di aggregazione e socialità alternative a quelle esistenti, la capacità di diffondere consapevolezza rispetto alle proprie competenze e al portato trasformativo che i giovani hanno e possono sviluppare, lo stimolo al dialogo intergenerazionale, l'attenzione allo sviluppo sostenibile, l'inclusione dei più vulnerabili, sono tutti strumenti che rappresentano una possibile chiave di trasformazione e di intervento sotto il punto di vista culturale di un territorio, fuori dai tradizionali confini dell'educazione impartita e all'interno di un processo di mutuo scambio e di azione spesso orizzontale e tra pari.

L'azione 2 si propone, quindi, di fornire strumenti di formazione individuale e collettiva per sviluppare le capacità personali e approfondire la conoscenza della condizione giovanile del proprio contesto territoriale, al fine di individuare nella partecipazione attiva lo strumento di collettivizzazione dei bisogni, creando un patrimonio culturale comune che dia spazio alle proprie aspirazioni e passioni, mantenendo salda la relazione con le tradizioni culturali di appartenenza e avendo cura della coesione sociale territoriale attraverso il dialogo e lo scambio intergenerazionale.

L'intervento proposto è innanzitutto volto a rendere i Nodi di Galattica dei connettori delle energie del territorio a partire dall'attivazione dei giovani. Ciò è possibile grazie al matching che la proposta progettuale prevede tra i giovani e le organizzazioni del territorio che quotidianamente si preoccupano di favorire la partecipazione attiva aggregata nelle comunità.

L'azione seconda del progetto è quindi pensata con una declinazione decisamente operativa che parte da ciò che le associazioni e, più in generale, gli ETS del territorio già fanno e giunge a rimodulare le iniziative con il fine di incontrare l'energia troppo spesso solo potenziale dei giovani non ancora inclusi in percorsi di cittadinanza attiva.

L'intervento proposto è volto a rafforzare la consapevolezza di tutti i giovani e le giovani partecipanti orbitanti attorno ai nodi di Galattica circa le proprie possibilità concrete di agire riguardo alla cittadinanza attiva e all'impegno civile e sociale.

L'obiettivo è innanzitutto approfondire il valore dell'impegno civile e della difesa dei diritti, attraverso eventi e laboratori di approfondimento svolti in maniera coordinata e sinergica con le associazioni del terzo settore già presenti sui territori. Proprio questo bagaglio di esperienza e di partecipazione, sarà opportunità per praticare volontariato, misurarsi con le azioni di mutualismo e sussidiarietà e per ottenere competenze legate alla cittadinanza attiva e strumenti utili per l'autorganizzazione concreta dei giovani al fine di organizzare risposte ai bisogni propri e delle proprie comunità di appartenenza.

Le azioni, pensate e differenziate sulla base delle esigenze territoriali puntano ad accrescere il benessere dei giovani e la loro crescita, in particolare coinvolgendo coloro che sono inattivi o in situazione di vulnerabilità, tramite l'attivazione di intere comunità già forti sui territori, al fine di rispondere attivamente ai bisogni individuati.

Si ritiene obiettivo ulteriore del progetto, la replicabilità dell'azione e la sua sostenibilità anche al di fuori della cornice progettuale: l'idea non è solo quella di contaminare i giovani attivati con i nodi e chi già aderisce alla rete di Galattica, bensì di ampliare la platea attraverso l'inclusione di tutti i giovani che costituiscono già il terreno di contaminazione dei nodi di Galattica e tutti coloro che orbitano attorno agli ETS già presenti sul territorio, per un totale di circa 1080 destinatari, oltre i 120 volontari SCR coinvolti nell'azione 1, tra cui anche giovani Neet, Not in education, employment or training, tra i 15 ed i 29 anni.

Attraverso questa metodologia di condivisione, si immagina che si possa innescare un processo ulteriore di maturazione delle capacità, competenze e degli stimoli di attivazione tali da far riprodurre queste stesse azioni dalla platea di "beneficiari" a loro volta su sempre nuovi giovani.

L'azione 2 prevede la realizzazione di 12 tipologie di laboratorio di seguito descritte replicati in n.3 edizioni; ogni laboratorio si rivolge ad un massimo di 30 destinatari per volta e sarà strutturato su tre giornate da sei ore.

I partecipanti dei laboratori saranno invitati a riportare sui territori le competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività delle associazioni locali e l'organizzazione di nuove iniziative.

Grazie al lavoro congiunto dei partner, ed in particolare grazie al capillare radicamento territoriale delle reti del terzo settore sarà possibile sviluppare modalità di intervento dedicate e a misura dei differenti contesti. I circoli e i nodi locali della Rete ARCI COMITATO REGIONALE PUGLIA APS, ACLI PUGLIA APS, UISP

COMITATO TERRITORIALE VALLE D'ITRIA APS, LEGAMBIENTE COMITATO REGIONALE PUGLIESE APS, AUSER RISORSE ANZIANI APS TERRITORIALE BARI/BAT e COMITATO REGIONALE UNPLI PUGLIA e il CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' – SOCIETA' COOPERATIVA e CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI OLTRE LA RETE DI IMPRESE sono garanzia della conoscenza dell'azione necessaria sul territorio e sono portatore esperienziale fondamentale per accrescere le esperienze di cittadinanza attiva volte al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Ruolo cruciale, soprattutto in territori colpiti dall'emigrazione giovanile e dagli scarsi strumenti di partecipazione attiva, sarà quello svolto da **ARCI COMITATO REGIONALE PUGLIA APS** nel diffondere il proprio know-how e nel supportare la realizzazione di attività culturali multidimensionali destinate ai giovani e anche alle fasce di popolazione più esposte alle disuguaglianze, nonché nella valorizzazione delle proposte letterarie di saggistica, inchiesta, romanzo, fumetto e graphic novel legate al tema dell'impegno civile e sociale, con un particolare approfondimento sulle tematiche relative alla violenza di genere e al contrasto della violenza omobitransfobica.

La promozione culturale trova anche un'ulteriore dimensione grazie all'apporto di **COMITATO REGIONALE UNPLI PUGLIA**, e cioè attraverso la tutela della cultura immateriale dei territori, delle tradizioni e della loro cultura. Avrà inoltre spazio il principio di solidarietà intergenerazionale, reso plastico grazie alla collaborazione con **AUSER RISORSE ANZIANI APS TERRITORIALE BARI/BAT**, al fine di non intendere la popolazione giovanile come un gruppo a sé stante, ma di favorire la sua attivazione in un contesto variegato dove la coesione sociale è troppo spesso labile. Gli ambiziosi obiettivi preposti da questa seconda linea di azione sono resi possibili dalle differenti modalità di apprendimento, di natura prevalentemente laboratoriale e non formale, che accompagneranno i ragazzi nel percorso: non abbiamo l'obiettivo di impartire solamente nozioni relative alla propria attivazione, bensì di sviluppare la costruzione di contesti generativi di idee che diano spazio ai giovani della regione e che possano a loro volta trovare nuove forme di espressione.

Il lavoro di **LEGAMBIENTE COMITATO REGIONALE PUGLIESE APS** e del **CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI OLTRE LA RETE DI IMPRESE** è volto a rafforzare ulteriormente la concezione di "cittadinanza" attiva, intesa come appartenenza alla comunità globale, che tocca la persona, il lavoro, la dignità, la libertà e l'uguaglianza, la democrazia, l'etica, la legalità, quali diritti e la solidarietà e la partecipazione quali doveri oltre che diritti. Per concorrere all'interno della sperimentazione all'informazione, alla formazione ed al cambiamento della società, a partire da azioni che guardino allo sviluppo ambientale sostenibile e alla lotta contro le mafie. A queste azioni si aggiunge la sensibilizzazione alla tematica delle dipendenze patologiche, che sempre più trovano terreno tra i giovanissimi, e che sono affrontate attraverso l'azione del **CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' – SOCIETA' COOPERATIVA**.

Una particolare attenzione è inoltre rivolta all'inclusione di giovani con disabilità intellettiva e relazionale, spesso condannati ad una doppia esclusione a causa dello stigma che li accompagna nei percorsi di vita. **A.N.F.F.A.S. Sava - Associazione Nazionale Famiglie e Persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo** si impegna a formare i giovani beneficiari sui temi di disabilità e inoltre a favorire la conoscenza dei servizi e delle iniziative presenti sia nella propria comunità, oltre a promuovere uno specifico percorso di attivazione tramite il teatro e la musica rivolto alle persone disabili.

In ultimo, per fornire maggiori strumenti di supporto ai giovani in difficoltà, la rete **ACLI PUGLIA APS** supporta lo sviluppo di soft skill e competenze spesso trascurate nei percorsi di istruzione.

Attività programmate	
Titolo Azione n.1	Generazioni
<p>Descrizione attività: I giovani beneficiari del progetto sono coinvolti nella organizzazione di laboratori rivolti agli anziani utili a superare il digital divide.</p> <p>1.1. Analisi delle ricadute in termini sociali del digital divide</p> <p>1.2. Selezione della platea degli anziani da dividere per ciascun laboratorio</p> <p>1.3 Individuazione degli strumenti hardware, dei device e dei software maggiormente interessati dal fenomeno di digital device</p> <p>1.4 Affiancamento degli esperti nelle attività di formazione e divulgazione rivolte agli anziani utili a contrastare il digital divide</p>	
<p>Organizzazioni coinvolte: AUSER RISORSE ANZIANI APS TERRITORIALE BARI/BAT</p>	
<p>Profilo risorse umane da impiegare: Formatori, Esperti, Facilitatori</p> <p>Figure già individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gaetana Altamura 	
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del digital divide - Consapevolezza della trasmissione non unilaterale del sapere intergenerazionale - messa a sistema delle competenze digitali al fine di creare comunità più inclusive 	
Titolo Azione n.2	La Cultura tramandata
<p>Descrizione attività: I giovani beneficiari sono coinvolti nella organizzazione di eventi utili a tutelare la cultura immateriale dei territori</p> <p>2.1 Affiancamento in attività di recupero delle leggende e delle tradizioni del territorio</p> <p>2.2 Affiancamento in attività di recupero di fatti storia e personaggi del territorio</p> <p>2.3 Affiancamento in attività di recupero delle tradizioni enogastronomiche del territorio</p> <p>2.4 Co-organizzazione di eventi di restituzione</p>	
<p>Organizzazioni coinvolte: COMITATO REGIONALE UNPLI PUGLIA</p>	
<p>Profilo risorse umane da impiegare: Formatori, Esperti, Facilitatori</p> <p>Figure già individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcello Ignone - Angelo Lazzari 	

- Cosimo Galasso

Risultati attesi:

- **Conoscenza del patrimonio storico del territorio**
- **Interazione con il tessuto associativo impegnato nella tutela del patrimonio immateriale delle comunità**
- **Conoscenza e riscoperta delle tradizioni e dei fatti storici locali**

Titolo Azione n.3 "Musica Galattica"

Descrizione attività: I giovani beneficiari sono coinvolti nella organizzazione di un mini-festival musicale che si svolge attraverso i nodi di Galattica, le sedi delle associazioni e spazi pubblici

3.1. Percorso di analisi del bisogno di accesso culturale per la popolazione giovanile del territorio

3.2 Breve formazione sui primi elementi di legislazione dello spettacolo

3.3 Attività di ricerca e selezione delle proposte artistiche

3.4 Attività di networking musicale tra i nodi della rete

3.5 Attività di relazione con gli uffici pubblici preposti

3.6 Gestione dell'evento

Organizzazioni coinvolte: ARCI COMITATO REGIONALE PUGLIA APS

Profilo risorse umane da impiegare: Formatori, Esperti, Facilitatori

Figure già individuate:

- Nicola giulivo
- Davide di Muri
- Davide Giove
- Michele Latrofa
- Mariano Domenico Guida
- Andrea Bari
- Ludovico delle Vergini
- Cataldo Zappulla

Risultati attesi:

- **Conoscenza delle nozioni basilari di legislazione dello spettacolo**
- **Interazione con il tessuto associativo impegnato in azioni di animazione musicale territoriale**
- **conoscenza e pratica dell'accessibilità culturale diffusa**

- **Interazione con gli uffici pubblici**

Titolo Azione n.4	Sport antagonista
<p>4.1. I giovani beneficiari privi di un primo accesso all'attività sportiva di base sono inclusi in percorsi di sport sociale attraverso corsi di ginnastica e corsa</p> <p>4.2 I giovani beneficiari con esperienza sportiva affiancano istruttori delle associazioni sportive nelle attività di sport sociale utili a prevenire e contrastare le solitudini e l'insorgere di patologie</p>	
<p>Organizzazioni coinvolte: UISP COMITATO TERRITORIALE VALLE D'ITRIA APS</p>	
<p>Profilo risorse umane da impiegare: Formatori, Esperti, Facilitatori</p> <p>Figure già individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Francesco Magno - Kooreman Anna Elise 	
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle nozioni basilari di sport sociale - Interazione con il tessuto associativo impegnato in azioni di animazione sportiva sociale - conoscenza e pratica dell'accessibilità sportiva diffusa 	

Titolo Azione n.5	Giovani protagonisti nelle mobilitazioni
<p>5. 1 I giovani saranno formati a ciò che sono oggi i cambiamenti climatici e soprattutto a ciò che sta succedendo nei nostri territori;</p> <p>5. 2 Da qui saranno formati alla realizzazione di azioni e campagne di mobilitazioni da sviluppare nei propri territori;</p> <p>5. 3 Formazione nella gestione dei gruppi e nella trasmissione di tali competenze con metodologie non formali per la realizzazione di azioni comuni e giochi di ruolo;</p> <p>5. 4 Formazione nelle attività di blitz territoriali e guerrilla per coinvolgere più giovani nel lanciare un messaggio culturale, sociale e ambientale nei territori coinvolti.</p> <p>5.5 Promozione di giornate ambientali come Puliamo il Mondo, Festa dell'Albero, Spiagge e Fondali Puliti precedute da attività di citizen science con relativa attività di monitoraggio di beach litter e park litter.</p>	
<p>Organizzazioni coinvolte: Legambiente Comitato Regionale Pugliese APS</p>	
<p>Profilo risorse umane da impiegare: Formatori, Esperti, Facilitatori</p>	

Figure già individuate:

- Ruggero Ronzulli
- Daniela Salzedo
- Pierluigi Colangelo
- Cristina Monterisi

Risultati attesi:

- **Conoscenza del tema dei cambiamenti climatici e del loro impatto sui territori**
- **Conoscenza degli elementi di base organizzativi delle mobilitazioni territoriali**
- **Interazione con il tessuto associativo che si occupa dei temi ambientali e produce azioni**

Titolo Azione n.6

Leggere l'impegno

I giovani beneficiari sono coinvolti nella organizzazione di un ciclo di eventi di promozione del libro e della lettura avente a tema: l'impegno civile e il contrasto alle discriminazioni di genere e per orientamento sessuale

6.1 Attività di ricerca e selezione delle proposte letterarie di saggistica inchiesta, romanzo, fumetto e graphic novel legate al tema dell'impegno civile e sociale

6.2 Attività di networking di promozione del libro e della lettura tra i nodi della rete

6.3 Attività di relazione con gli uffici pubblici preposti

3.4 Gestione dell'evento (presentazioni letterarie)

Organizzazioni coinvolte: ARCI COMITATO REGIONALE PUGLIA APS

Profilo risorse umane da impiegare: Formatori, Esperti, Facilitatori

Figure già individuate:

- Leonardo Palmisano

Risultati attesi:

- **Conoscenza delle nozioni basilari di promozione del libro, della lettura e dei lettori**
- **Interazione con il tessuto associativo impegnato in azioni di animazione letteraria territoriale**
- **conoscenza e pratica dell'accessibilità culturale diffusa**
- **Interazione con gli uffici pubblici**

Titolo Azione n.7

S.A.I. - Sportello Accoglienza informazione

7.1 Verrà formato un gruppo di lavoro da volontari, operatori, formatori, per pianificare le azioni di intervento

7.2 Formazione specifica dei beneficiari sui temi e sulle normative regionali e nazionali sulla disabilità.

7.3 Promozione di iniziative pubbliche e private. Campagna informatica ed in presenza volta a favorire la conoscenza dei servizi e delle iniziative presenti sia nella propria comunità che in tutto il territorio nazionale in tema di disabilità.

7.4 Organizzazione di incontri pubblici informativi

7.5 Organizzazione di incontri pubblici di sensibilizzazione sui diritti e sulle norme giuridiche

Organizzazioni coinvolte: A.N.F.F.A.S. Sava - Associazione Nazionale Famiglie e Persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo

Profilo risorse umane da impiegare: Formatori, Esperti, Facilitatori

Figure già individuate:

- Maria Pia Desantis

Risultati attesi:

- **Conoscenza delle nozioni basilari riguardo le normative regionali e nazionali sulla disabilità**
- **Interazione con il tessuto associativo impegnato sui temi della disabilità**
- **Interazione con gli uffici pubblici**

Titolo Azione n.8

Art in life

8.1 Verrà formato un gruppo di lavoro da volontari, operatori, formatori, per pianificare le azioni di intervento

8.2 Formazione specifica dei beneficiari sui temi della musicoterapia e della teatroterapia.

8.3 Realizzazione di laboratori di musicoterapia e di teatroterapia

8.4 Realizzazione di uno spettacolo teatrale conclusivo

Organizzazioni coinvolte: A.N.F.F.A.S. Sava - Associazione Nazionale Famiglie e Persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo

Profilo risorse umane da impiegare: Formatori, Esperti, Facilitatori

Figure già individuate:

- Denise Barnaba

Risultati attesi:

- **Conoscenza delle nozioni basilari di musicoterapia e teatroterapia**
- **Interazione con il tessuto associativo impegnato in azioni di animazione territoriale con i disabili**
- **conoscenza e pratica dell'accessibilità diffusa**

Titolo Azione n.9	On the Road
<p>I giovani beneficiari sono coinvolti nella organizzazione di un ciclo di eventi di promozione della sicurezza stradale e del contrasto alle dipendenze patologiche</p> <p>9.1 attività nei quartieri e nelle piazze con l'utilizzo del camper simulatore di guida "io non dipendo"</p> <p>9.2 Attività di sensibilizzazione al tema delle dipendenze patologiche</p>	
<p>Organizzazioni coinvolte: CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' – SOCIETA' COOPERATIVA</p>	
<p>Profilo risorse umane da impiegare: Formatori, Esperti, Facilitatori</p> <p>Figure già individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alessandro Pascazio - Fabio Gelao 	
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del tema delle dipendenze patologiche - Consapevolezza del tema della sicurezza stradale connesso all'uso di sostanze - Interazione con i soggetti di terzo settore impegnati in azioni di contrasto alle dipendenze patologiche 	

Titolo Azione n. N.10	Campi di studio/lavoro sulla legalità
<p>Descrizione attività:</p> <p>All'interno dei campi le attività lavorative normalmente gestite si alterneranno a sessioni di studio, informazione e formazione sui temi della lotta alla mafia, in un'ottica positiva di scambio di memoria e di rapporto intergenerazionale.</p> <p>Restituire i beni alla comunità, renderli vivi, animarli con iniziative culturali, formative e informative sulla difesa della democrazia, della legalità, della giustizia sociale, del diritto al lavoro: spazi abitati dalla presenza di centinaia di persone che si spendono con impegno e dedizione per costruire comunità alternative alle mafie. Oltre alla collaborazione alle attività nei terreni e sui beni confiscati, i giovani ed i volontari parteciperanno a incontri con parenti di vittime innocenti e testimoni della lotta alla mafia, attività culturali, presentazioni di libri, laboratori artigianali, laboratorio di video partecipativo con l'obiettivo di apprendere le tecniche video e raccontare come si può fare antimafia sociale e generare dal basso momenti di riflessione e cambiamento sociale, seguendo due importanti tematiche come l'agricoltura sociale e il turismo sociale.</p> <p>Il percorso terminerà con la visita dei giovani al punto vendita recentemente inaugurato dal Consorzio Oltre, un punto vendita sito nella centralissima Piazza Cavour, a Foggia, denominato "Centonove/Novantasei", nome ispirato alla legge 109/96 sul riuso sociale dei beni confiscati alla mafia, normativa che consente la restituzione alla collettività delle ricchezze e dei patrimoni sottratti alle organizzazioni criminali favorendone il riutilizzo pubblico.</p> <p>All'interno della bottega "Centonove/Novantasei" ritroviamo prodotti realizzati da associazioni e cooperative impegnate sui temi della giustizia sociale, dell'inclusione lavorativa e delle produzioni solidali: i vini prodotti sui terreni</p>	

confiscati alle mafie nelle campagne di Cerignola, i taralli, frutto del lavoro artigianale dei ragazzi detenuti ed ex-detenuti coinvolti dalla Diocesi di Andria, l'olio extravergine d'oliva, il cui intero ciclo di produzione coinvolge persone con problemi di salute mentale. E tanto altro. In questo modo i giovani avranno modo di realizzare un percorso dal taglio fortemente pratico ed esperienziale che permetterà loro di toccare con mano le opportunità colte dal Terzo settore per contrastare la criminalità e cogliere le opportunità da mettere in campo quali azioni di antimafia sociale. Inoltre, sarà possibile rendersi conto del percorso che inizia dalla confisca del bene per arrivare alla produzione e vendita di beni e servizi provenienti da frutti liberati dalla mafia.

Organizzazioni coinvolte: CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI OLTRE LA RETE DI IMPRESE

Profilo risorse umane da impiegare:

Formatori, Esperti, Facilitatori

Figure già individuate: Vincenzo Pugliese; Addolorata Giannatempo (CV allegati alla proposta)

Risultati attesi:

- conoscenza e studio della storia dei beni confiscati e delle attività di agricoltura sociale e il turismo sociale
- conoscenza e supporto nelle attività portate avanti dagli enti gestori dei beni confiscati
- incontri con parenti di vittime innocenti e testimoni di lotta alla mafia
- partecipazione a laboratori artigianali, culturali e/o sulle tecniche video
- video- racconto delle esperienze di riuso dei beni confiscati
- visita al punto vendita "Centonove/Novantasei" e conoscenza dei prodotti etici realizzati dalle cooperative

**Titolo Azione n.
N.11**

Workshop Competenze Oltre

Descrizione attività:

La prima parte del workshop prevede un excursus sulle trasformazioni che il sistema di welfare ha messo in campo e quelle che realizzerà in futuro per favorire l'inclusione socio lavorativa; i giovani ed i volontari avranno modo di essere informati rispetto alle opportunità attinenti le politiche attive del lavoro (programma garanzia giovani, misure di sostegno al reddito, ecc...), piattaforme attive, programmi e progetti.

Il workshop si articolerà, dunque, in una parte didattica interattiva con dimostrazioni e casi, integrata da esercitazioni ed esperienze laboratoriali di ideazione e progettazione di iniziative di inclusione. È prevista anche una parte laboratoriale sull'ideazione e progettazione di iniziative di inclusione, alternati a momenti di condivisione e feedback.

Sarà data particolare importanza alla conoscenza delle realtà e dei processi lavorativi alla base degli Enti impegnati a vario titolo nell'area dell'inclusione socio-lavorativa: a partire dalle realtà impegnate all'interno del Consorzio, arrivando a coinvolgere tutti gli altri enti che ne prendono parte, i destinatari avranno modo di venire a conoscenza delle buone pratiche realizzate sul territorio, delle difficoltà incontrate e delle azioni messe in campo per superarle.

Organizzazioni coinvolte: CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI OLTRE LA RETE DI IMPRESE

Profilo risorse umane da impiegare:

Formatori, Esperti, Facilitatori
Figure già individuate: Paola Grassotti, Alessia Fiorella, Lucia Calvano, Antonio Marasco (CV allegati alla proposta)
Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - Formazione sulle trasformazioni del welfare pubblico - Didattica interattiva con illustrazione degli strumenti di inclusione socio-lavorativa (es. garanzia giovani) - Conoscere da vicino i processi lavorativi volti a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle categorie svantaggiate; - Laboratori ideazione e progettazione di iniziative di inclusione

Titolo Azione n. 12	Galassia Soft Skills
<p>12.1 Worskshop per sviluppo di capacità di Problem Solving per la rielaborazione e l'osservazione del metodo di gruppo</p> <p>12.2 Incontro esperienziale: role playing su problematiche nella gestione e finalizzazione di tasks specifici</p> <p>12.3 Incontro di rielaborazione e osservazione del gruppo sull'esperienza precedente</p>	
Organizzazioni coinvolte: ACLI Puglia APS	
Profilo risorse umane da impiegare: Formatori, Esperti, Facilitatori Figure già individuate: <ul style="list-style-type: none"> - Anna Lisa De Cillis 	
Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza dell'importanza della maturazione delle soft skills - Interazione con i soggetti di terzo settore impegnati in azioni di apprendimento non-formale 	

Copertura territoriale della proposta
Puntualizzare come si intende assicurare la realizzazione delle attività su tutto il territorio regionale (Max ½ pag.)
La copertura territoriale della proposta è proprio uno dei punti di forza di questo progetto e raggruppamento, perché l'ente capofila e i soggetti partner possono contare sulla rete diffusa delle proprie articolazioni e sedi operative, 1.300, presenti, nella somma, in tutte le province ed in

quasi tutti i 257 comuni della Puglia. Il coinvolgimento delle principali Reti associative a livello regionale consente sia una veduta di carattere regionale, sia un'esplosione di carattere territoriale attraverso la fitta rete capillare di ogni Associazione attraverso i propri circoli territoriali.

La scelta delle figure da attivare è effettuata tenendo conto oltre che delle competenze e delle esperienze, anche del principio di rappresentatività territoriale. Ad esse si aggiunge, inoltre, la rete diffusa degli attivisti e dei dirigenti locali, presenti in modo capillare e appartenenti ciascuno alla platea di cittadini attivi del proprio comune di riferimento.

Elementi di innovazione della proposta

Puntualizzare gli elementi di innovazione presenti nelle attività e/o negli altri aspetti della proposta

(Max ½ pag.)

L'innovazione della proposta progettuale consiste nel mettere a sistema l'esperienza decennale delle Associazioni del raggruppamento e riportarle con una nuova veste a servizio dei territori e soprattutto dei giovani.

La prima innovazione è proprio quella di presentare un progetto di "rete" in cui tutte le associazioni più rappresentative a livello regionale sono insieme alla pari nel costruire un percorso comune a servizio e disposizione dei giovani pugliesi. Questo porta alla seconda innovazione che è quella di portare esperienze reali e dirette nella formazione dei giovani partecipanti al servizio civile regionale. Si esce dalla consueta formazione frontale e si entra in una dimensione di peer education, di esperienza sul campo attraverso laboratori reali e concreti in cui i giovani sono protagonisti diretti delle azioni formative messe in campo. Non più spettatori inattivi, ma loro stessi formatori e partecipi attivi delle azioni erogate e messe in campo. Sul campo i giovani potranno acquisire direttamente le competenze di cittadinanza attiva e partecipazione, progettazione e co-progettazione, tutti elementi fondamentali del mondo del terzo settore e della nuova riforma come all'art. 55 della stessa. Così i giovani potranno non solo essere un elemento importante per i Nodi attivati ma anche possibili facilitatori anche per le pubbliche amministrazioni che mettono a disposizione i vari spazi. La grande innovazione è la costruzione di giovani attivi e protagonisti del proprio cambiamento e di quello dei propri territori.

Sostenibilità del progetto e dei suoi risultati

Indicare le strategie, le risorse umane, di rete, strumentali e finanziarie previste per il raggiungimento degli obiettivi (es. risorse umane e competenze attivate, creazione di network/partnership, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento etc).

(Max 1/2 pag.)

Le azioni previste dal progetto trascendono, non solo in termini di costi, la dotazione prevista dall'avviso. Questo è elemento portante alla base dell'idea della struttura del partenariato, in cui ogni ente e associazioni coinvolte portano il proprio know, esperienza, competenza in un "sistema" più articolato trovando un punto di equilibrio consentendo a tutti i partecipanti di dividerlo in modo paritario e egualitario. Tutti pezzi di un grande puzzle a servizio dei giovani beneficiari diretti e indiretti. Una relazione tra enti che si consolida e rafforza consentendo di essere replicabile sui territori, ad ogni livello, e in altre realtà e situazioni progettuali.

Per questa ragione la sostenibilità del progetto e la garanzia dei suoi risultati poggiano su diverse strategie di sostegno.

- **Condivisione di spazi e strumenti:** le attività proposte possono contare sulla condivisione di spazi e strumenti già in uso o di proprietà dei soggetti partner che saranno messi al servizio della rete;
- **Creazione di network/partnership:** per quanto ben radicate, le reti del progetto sono rappresentative solo in parte dell'articolata platea del terzo settore. Ciascuna base, però, è inserita

in un fitto reticolo di relazioni locali fatto di piccole organizzazioni attive con le quali l'ATS si interfacerà in continuità con la consolidata strategia di relazioni di ciascun Ente

- Risorse umane: Ciascun soggetto dell'ATS garantisce n. 4 facilitatore/esperto per un totale di n. 40 unità da attivare tra volontari o impiegati non a carico del progetto.
- Competenze attivate: la diversità e il numero importante di ETS che partecipano al raggruppamento consente di poter apportare, attraverso le proprie risorse umane dirette e attraverso l'esperienza i CV delle ETS stesse, un elevato bagaglio di conoscenze, competenze, che spaziano dal mondo sociale culturale, economico e ambientale. Questo elemento è fondamentale per poter fornire ai giovani protagonisti un'esperienza formativa a 360° e con tutte le sfaccettature della vita reale e quotidiana.

L'azione intrapresa con il presente percorso potrà essere un modello da poter essere replicato anche in altre azioni formative e di collaborazione attraverso nuovi finanziamenti specifici promossi dal Ministero del Lavoro e Politiche Giovanili, progetti Life, stessi programmi di Servizio Civile che le reti coinvolte portano avanti da anni. Ma diviene anche un modello pratico per gli stessi enti che partecipano direttamente e indirettamente al raggruppamento e che possano portare al proprio interno l'esperienza di tale percorso.

La sostenibilità principale a cui si punta è il coinvolgimento e l'avvicinamento dei giovani formati al mondo del terzo settore con cui entreranno in contatto e diventare così protagonisti attivi del cambiamento e della società mettendo in pratica, ex post, i percorsi e le azioni intraprese. Ma che a loro volta si facciano portavoce, verso la loro generazione, delle buone pratiche ed esperienze così da coinvolgere sempre altri attivando un processo virtuoso di protagonismo attivo elemento fondante anche del contrasto della povertà educativa, in cui la Puglia purtroppo è ai vertici delle classifiche.

Tra gli obiettivi del percorso è proprio quello, attraverso il programma del servizio civile, di formare giovani sempre più protagonisti attivi e partecipi delle politiche giovanili della nostra regione.

Descrizione del ruolo e delle attività svolte da ciascun membro del raggruppamento

Attività	Partner	Ruolo
<p>1. GENERAZIONI</p> <p>1.1. Analisi delle ricadute in termini sociali del digital divide</p> <p>1.2. Selezione della platea degli anziani da dividere per ciascun laboratorio</p> <p>1.3 Individuazione degli strumenti hardware, dei device e dei software maggiormente interessati dal fenomeno di digital device</p> <p>1.4 Affiancamento degli esperti nelle attività di formazione e divulgazione rivolte agli anziani</p>	<p>AUSER RISORSE ANZIANI APS TERRITORIALE BARI/BAT</p>	<ul style="list-style-type: none"> - formazione specifica per i giovani sul tema del digital divide - organizzazione di momenti di incontro tra i giovani e gli anziani - attivazione dei corsi sull'alfabetizzazione digitale degli anziani

utili a contrastare il digital divide		
<p style="text-align: center;">2. LA CULTURA TRAMANDATA</p> <p>2.1 Affiancamento in attività di recupero delle leggende e delle tradizioni del territorio</p> <p>2.2 affiancamento in attività di recupero di fatti storia e personaggi del territorio</p> <p>2.3 Affiancamento in attività di recupero delle tradizioni enogastronomiche del territorio</p> <p>2.4 Co-organizzazione di n. 1 evento di restituzione per provincia</p>	COMITATO REGIONALE UNPLI PUGLIA	<ul style="list-style-type: none"> - formazione specifica per i giovani sul tema delle tradizioni, della storia e della cultura locale - attività di recupero di fatti storia e personaggi del territorio - attività di recupero delle tradizioni enogastronomiche del territorio - organizzazione di n. 1 evento di restituzione per provincia
<p style="text-align: center;">3. MUSICA GALATTICA</p> <p>3.1. Percorso di analisi del bisogno di accesso culturale per la popolazione giovanile del territorio</p> <p>3.2 Breve formazione sui primi elementi di legislazione dello spettacolo</p> <p>3.3 Attività di ricerca e selezione delle proposte artistiche</p> <p>3.4 Attività di networking musicale tra i nodi della rete</p> <p>3.5 Attività di relazione con gli uffici pubblici preposti</p> <p>3.6 Gestione dell'evento</p>	ARCI COMITATO REGIONALE PUGLIA APS	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica sul tema dell'accesso culturale e della legislazione dello spettacolo - Individuazione luoghi pubblici diversi dalle sedi per la realizzazione dei concerti - Sostegno all'attività dei giovani di relazione con uffici e network - Sostegno formale alla gestione degli eventi musicali

<p>4. SPORT ANTAGONISTA</p> <p>4.1. I giovani beneficiari privi di un primo accesso all'attività sportiva di base sono inclusi in percorsi di sport sociale attraverso corsi di ginnastica e corsa</p> <p>4.2 I giovani beneficiari con esperienza sportiva affiancano istruttori delle associazioni sportive nelle attività di sport sociale utili a prevenire e contrastare le solitudini e l'insorgere di patologie</p>	<p>UISP COMITATO TERRITORIALE VALLE D'ITRIA APS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica sul tema dello sport sociale e non agonistico - Attivazione percorsi sportivi per giovani beneficiari privi di primo accesso alla pratica sportiva - Attivazione di corsi di sport sociale
<p>5. GIOVANI PROTAGONISTI NELLE MOBILITAZIONI</p> <p>5. 1 I giovani saranno formati a ciò che sono oggi i cambiamenti climatici e soprattutto a ciò che sta succedendo nei nostri territori;</p> <p>5. 2 Da qui saranno formati alla realizzazione di azioni e campagne di mobilitazioni da sviluppare nei propri territori;</p> <p>5. 3 Formazione nella gestione dei gruppi e nella trasmissione di tali competenze con metodologie non formali per la realizzazione di azioni comuni e giochi di ruolo;</p> <p>5. 4 Formazione nelle attività di blitz territoriali e guerilla per coinvolgere più giovani nel lanciare un messaggio culturale, sociale e ambientale nei territori coinvolti.</p> <p>5.5 Promozione di giornate</p>	<p>LEGAMBIENTE COMITATO REGIONALE PUGLIESE APS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica sul tema del climate change e della tutela dei territori - Organizzazione campagne di mobilitazione - Organizzazione di giochi di ruolo - organizzazione di blitz territoriale e guerrilla - Organizzazione delle giornate ambientali - Attività di citizen science - Azioni di beach litter - Azioni di park litter

<p>ambientali come Puliamo il Mondo, Festa dell'Albero, Spiagge e Fondali Puliti precedute da attività di citizen science con relativa attività di monitoraggio di beach litter e park litter.</p>		
<p>6. LEGGERE L'IMPEGNO</p> <p>6.1 Attività di ricerca e selezione delle proposte letterarie di saggistica, inchiesta, romanzo, fumetto e graphic novel legate al tema dell'impegno civile e sociale (n. 1 laboratorio per nodo)</p> <p>6.2 Attività di networking di promozione del libro e della lettura tra i nodi della rete</p> <p>6.3 Attività di relazione con gli uffici pubblici preposti (n. 1 laboratorio per nodo)</p> <p>3.4 Gestione dell'evento (n.6 presentazioni letterarie sul territorio regionale)</p>	<p>ARCI COMITATO REGIONALE PUGLIA APS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica sul tema della promozione del libro e della lettura - Individuazione luoghi pubblici diversi dalle sedi per la realizzazione delle presentazioni letterarie - Sostegno all'attività dei giovani di relazione con uffici e network - Sostegno formale alla gestione degli eventi letterari
<p>7. S.A.I. - Affiancamento allo Sportello Accoglienza informazione</p> <p>7.1 Verrà formato un gruppo di lavoro da volontari, operatori, formatori, per pianificare le azioni di intervento</p> <p>7.2 Formazione specifica dei beneficiari sui temi e sulle normative regionali e nazionali sulla disabilità.</p> <p>7.3 Promozione di iniziative</p>	<p>A.N.F.F.A.S. Sava - Associazione Nazionale Famiglie e Persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica dei beneficiari sui temi e sulle normative regionali e nazionali sulla disabilità. - Realizzazione campagne comunali e regionali - Realizzazione Sportello Accoglienza Informazione

<p>pubbliche e private. Campagna informatica ed in presenza volta a favorire la conoscenza dei servizi e delle iniziative presenti sia nella propria comunità che in tutto il territorio nazionale in tema di disabilità.</p> <p>7.4 Organizzazione di incontri pubblici informativi</p> <p>7.5 Organizzazione di incontri pubblici di sensibilizzazione sui diritti e sulle norme giuridiche</p>		
<p>8. ARTI IN LIFE</p> <p>8.1 Verrà formato un gruppo di lavoro da volontari, operatori, formatori, per pianificare le azioni di intervento</p> <p>8.2 Formazione specifica dei beneficiari sul temi della musicoterapia e della teatro terapia.</p> <p>8.3 Attività in di laboratori di musicoterapia e di teatro terapia</p> <p>8.4 Realizzazione di uno spettacolo teatrale conclusivo</p>	<p>A.N.F.F.A.S. Sava - Associazione Nazionale Famiglie e Persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica dei beneficiari sul temi della musicoterapia e della teatro terapia. - Realizzazione laboratori di musicoterapia e di teatro terapia
<p>9. ON THE ROAD</p> <p>9.1 attività nei quartieri e nelle piazze con l'utilizzo del camper simulatore di guida "io non dipendo"</p> <p>9.2 Attività di sensibilizzazione al tema delle dipendenze patologiche</p>	<p>CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' – SOCIETA' COOPERATIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento Coop. Sociale con utilizzo del Camper simulatore di guida - Organizzazione attività di sensibilizzazione sul tema delle dipendenze
<p>10.1 conoscenza e studio della storia dei beni confiscati e delle</p>	<p>CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI OLTRE LA RETE DI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica sui beni confiscati - Organizzazione

<p>attività di agricoltura sociale e il turismo sociale</p> <p>10.2 supporto alle attività degli enti gestori dei beni confiscati</p> <p>10.3 Incontri con parenti di vittime innocenti e testimoni di lotta alla mafia</p> <p>10.4 partecipazione a laboratori artigianali, culturali e/o sulle tecniche video</p> <p>10.5 produzione di un video in forma collaborativa per raccontare le esperienze di riuso dei beni confiscati</p> <p>10.6 visita al punto vendita "Centonove/Novantasei" e conoscenza dei prodotti realizzati dalle cooperative</p>	<p>IMPRESE</p>	<p>visite e supporto agli enti gestori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione workshop video e laboratori artigianali
<p>11.1 Formazione sulle trasformazioni del welfare pubblico</p> <p>11.2 Didattica interattiva con illustrazione di strumenti di inclusione socio-lavorativa (es. garanzia giovani)</p> <p>11.3 Laboratorio sull'ideazione e progettazione di iniziative di inclusione</p> <p>11.4 Conoscenza dei processi lavorativi alla base degli Enti impegnati a vario titolo nell'area dell'inclusione socio-lavorativa all'interno del Consorzio.</p>	<p>CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI OLTRE LA RETE DI IMPRESE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica su azioni di welfare - Organizzazione laboratorio sull'inclusione attiva - Formazione sui progetti degli enti del consorzio

<p>12.1 Worskshop per sviluppo di capacità di Problem Solving per la rielaborazione e l'osservazione del metodo di gruppo</p> <p>12.2 Incontro esperienziale: role playing su problematiche nella gestione e finalizzazione di tasks specifici</p> <p>12.3 Incontro di rielaborazione e osservazione del gruppo sull'esperienza precedente</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione Workshop - Organizzazione Incontri esperienziali - Organizzazione incontri di rielaborazione
--	--	---

Eventuali partner esterni attivabili e identificazione del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle specifiche iniziative di progetto

- Consulte associative comunali: dove presenti e attive, le consulte forniscono uno strumento di interazione rapido con il variegato mondo del civismo locale, in parte costituito anche da ETS di natura associativa
- Uffici di piano degli Ambiti Sociali Territoriali: Gli Uffici di piano rappresentano la cassaforte in cui sono custodite le analisi dei bisogni delle comunità e rappresentano la porta d'accesso a molti servizi rivolti alle famiglie ed ai giovani. Il coinvolgimento dei giovani in condizione di fragilità materiale e immateriale passa perciò attraverso un coinvolgimento dei quarantacinque AST pugliesi.
- Scuole: gli Istituti di istruzione secondaria hanno il duplice valore aggiunto rappresentato dalla possibilità di veicolare ai giovani la conoscenza delle opportunità offerte dal progetto e dalla possibilità di favorire interazioni formalizzate con le attività proposte dai soggetti dell'ATS (utilizzo delle palestre scolastiche, dell'aula magna, ecc.)
- Università e Accademie: dove presenti le sedi centrali e distaccate delle Università Pugliesi e del comparto AFAM possono dare supporto nella sponsorizzazione delle attività, nella diffusione degli obiettivi e nel processo di valutazione dell'impatto progettuale - laddove supportato da Protocolli con l'ente attuatore e la Regione Puglia.
- Media locali: Il piano comunicativo regionale del progetto non potrà prescindere da un rapporto fitto con i media locali (tradizionali e web) che molto spesso intercettano più facilmente l'audience giovanile di un territorio
- Forum del Terzo Settore e Centri di Servizio al Volontariato: Il Forum del terzo Settore e i CSV costituiscono la strutturazione della rappresentanza e del servizio per gli ETS. L'interazione con tali Enti è perciò utile ad inserire il percorso di attivazione dei giovani in una direzione orientata allo sviluppo non solo della cultura del volontariato ma anche alla costituzione o al rafforzamento di soggetti e reti che si occupano di perseguire l'interesse generale.
- Imprese profit e artigiani: Alcune delle attività proposte passano attraverso l'interazione necessaria con imprese culturali, artigiani, strutture ristorative e/o ricettive. Si privilegerà la relazione con le imprese e i professionisti inclini al concetto di responsabilità sociale d'impresa, al fine di contribuire a maturare nei giovani coinvolti la consapevolezza della necessità.

Monitoraggio e valutazione degli interventi

Descrivere le metodologie e gli strumenti che verranno utilizzati per il monitoraggio delle azioni e la registrazione dei partecipanti alle attività proposte.

(Max 1/2 pag.)

Un sistema di monitoraggio strutturato sarà attivato sulla base di un set di indicatori di realizzazione e di risultato in-itinere e finale. Le rilevazioni di monitoraggio saranno effettuate attraverso appositi questionari strutturati, che saranno compilati a cadenza semestrale da tutti i soggetti attuatori del progetto. I dati di monitoraggio andranno ad alimentare un flusso continuativo di informazioni di base sull'avanzamento fisico del progetto e sui risultati identificabili, riguardanti la partecipazione dei diversi beneficiari e stakeholders coinvolti nelle attività. Oltre ai questionari strutturati di monitoraggio, il valutatore condurrà alla fine di ogni anno interviste semi-strutturate ai referenti di tutti i soggetti attuatori, al fine di rilevare indicatori utili a valutare il proprio contributo all'esperienza di realizzazione del progetto, il ruolo svolto, le competenze messe in campo, la qualità della collaborazione con gli altri partner e con la pluralità di stakeholders del progetto, la percezione sugli effetti osservabili sui beneficiari e il proprio punto di vista su come potenziare in-itinere la macchina organizzativa e il processo di implementazione del progetto.

L'analisi della base informativa di monitoraggio e le interviste annuali ai soggetti attuatori permetteranno di identificare eventuali criticità, che potranno essere oggetto di confronto attraverso appositi incontri di brainstorming volti a identificare possibili soluzioni da adottare in-itinere.

La rilevazione ripetuta e periodica dei dati si concentrerà sui seguenti indicatori:

- partecipazione alle attività/laboratori
- percezione dei destinatari del progetto da parte degli operatori delle attività
- relazioni tra destinatari del progetto
- cooperazione dei partner di progetto
- valutazione delle attività da parte degli attori del progetto
- interviste in profondità ad alcuni destinatari
- focus group con gli attori del sistema.

Per misurare i risultati delle attività progettuali verranno utilizzati degli indicatori di concetto quali:

- di output: si riferiscono a quanto realmente prodotto;
- di risultato: misurano gli effetti creati sui beneficiari;
- di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

Si prevedono strumenti:

- cartacei e telematici (questionari, tabelle e schede rilevazione), somministrati in itinere ed ex post per verificare l'andamento del progetto ed individuare discrepanze per apportare le opportune modifiche.
- di autovalutazione dei processi, dei prodotti e dei servizi del progetto, attraverso la somministrazione di questionari, schede di partecipazione alle riunioni, interviste ai soggetti attuatori, alle risorse umane impegnate e ai beneficiari finali.

Distribuzione temporale della proposta

Indicare l'ipotesi di distribuzione delle azioni proposte durante l'arco temporale del progetto, tenendo conto che la formazione dei volontari di SCR dovrà partire in relazione all'avvio della sperimentazione.

Per l'azione 1, così come condiviso nel tavolo di co-progettazione, sarà previsto avvio non prima di giugno

2023. Da qui ci saranno circa 12 mesi di attività.

Per Azione 2 saranno previste oltre le 3 giornate di formazione full-immersion nei 3 hub attivati, almeno incontri bimestrali specifici tra i giovani partecipanti e le organizzazioni referenti dei laboratori attuati e assicurando una copertura dei 24 mesi.

Il calendario specifico sarà condiviso con la Regione Puglia così da valutare anche al meglio interventi mirati e precisi.

Piano dei costi		
A. Risorse umane. Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali	<i>descrizione</i> - <i>Formazione Azione 1:</i> - <i>Formazione Azione 2:</i> - <i>Coordinatore area nord:</i> - <i>Coordinatore area centro:</i> - <i>Coordinatore area sud:</i> - <i>Totale:</i>	<i>importo</i> € 3.500,00 € 18.000,00 € 2.000,00 € 2.000,00 € 2.000,00 € 27.500,00
B. Gestione attività. Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.)	<i>descrizione</i> - <i>cancelleria:</i> - <i>comunicazione (social media manager, sponsorizzate):</i> - <i>service:</i> - <i>noleggio attrezzature:</i> - <i>Totale:</i>	<i>importo</i> € 1.000,00 € 1.200,00 € 5.000,00 € 2.000,00 € 9.200,00
C. Altre spese generali. Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto: spese di viaggio, spese assicurative, spese trasporto volontari verso il nodo in cui si svolge la FG, etc. .	<i>descrizione:</i> - <i>rimborsi spesa trasporto volontari:</i> - <i>Spese viaggio formatori e testimonial:</i> - <i>assicurazione volontari:</i> - <i>Totale:</i>	<i>importo</i> € 5.800,00 € 1.500,00 € 6.000,00 € 13.300,00
Totale max. 50.000		
% Azione 1		10%
% Azione 2		90%
Risorse aggiuntive per la compartecipazione alla realizzazione del progetto definitivo - <i>art.3 dell'Avviso</i> (breve descrizione)		
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Risorse umane (tutor attività e facilitatori)</i> - <i>Sedi operative dei partner di progetto</i> - <i>Utenze (luce, gas, internet)</i> - <i>Volontari eventi finali (segreteria, runner...)</i> - <i>Coordinamento attività</i> - <i>Attrezzatura e strumentazioni (Camper, impianti audio dei partner)</i> 		